

## Visita alla VIROSAC SRL del 07.05.10

Graziano Virago, socio ed amministratore delegato ha introdotto Virosac srl spiegandone la storia.

La fortunata combinazione di esperienze artigiane e commerciali dei due soci fondatori ha portato l'azienda ad essere tra i leader in Italia nella produzione di prodotti per la casa, in particolare sacchi per rifiuti e sacchi per la congelazione degli alimenti. Oggi è presente su tutto il territorio nazionale con propri agenti e concessionari.

Virosac ha due stabilimenti situati a Pederobba per una superficie totale di 15.000 mq. E' un'azienda il cui fatturato è in costante crescita, nel 2009 ha chiuso a 20 MLN di euro, grazie agli importanti investimenti ed ai numerosi prodotti innovativi che continuamente propone sul mercato.

Analizzando l'attuale situazione economica Virosac ritiene di aver giustamente scelto di puntare sul proprio Brand. In un mercato saturo dove tendenzialmente il prodotto è maturo, il sistema distributivo è complesso, il Private Label fa da padrone e la concorrenza dei Paesi Orientali pone forti limiti allo sviluppo delle vendite per le aziende Italiane, sostenere il Marchio significa soprattutto avere ossigeno finanziario e stimolo per innovare. Oggi poche aziende del settore sono propositive sul mercato, la maggior parte dei concorrenti sono ridotti ad essere i terzisti della GDO. Altro fattore di successo è anche l'indubbia scrematura dei competitors dovuta ad un momento di crisi economica dove solo le aziende più strutturate riescono a sopravvivere. Fattori di pericolosità come l'instabilità del mercato delle materie prime, il dumping internazionale e la forte competizione sul prezzo non hanno certo aiutato e sono anche un disincentivo per chi volesse intraprendere questo settore. Tuttavia, nonostante queste elevate barriere all'entrata, sostiene il Sig. Virago, il mondo è tutto da inventare e ci sono spazi infiniti per quei giovani che abbiano idee e vogliano iniziare l'esperienza del lavoro in proprio.

Roberta Virago, Responsabile Commerciale, ha evidenziato come l'attenzione di Virosac si sia concentrata negli anni su tematiche di rispetto ambientale grazie a tecnologie e materiali innovativi e ad una sempre maggior attenzione al disimballo dei prodotti. In particolare:

- per la produzione di sacchi per i rifiuti vengono utilizzati quasi esclusivamente materiali biodegradabili o riciclati;
- gli imballi primari hanno subito una progressiva riduzione di quantità con punte di eccellenza come nel caso della pellicola trasparente da 50 metri che viene confezionata in imballo termoretrato ottenendo una riduzione del peso e del volume dell'imballo di circa il 200%.
- le innovative saldature antigoccia combinate ad impianti in coostrusione di nuova generazione consentono di migliorare le prestazioni tecniche dei prodotti anche a fronte di un minor utilizzo di materia prima.

Virosac è oggi tra i maggiori leader del settore (8% mercato Italia, 15% mercato Veneto) grazie ad una politica di marchio forte e ad alcuni segreti vincenti: innovazione continua, brevetti ed esclusive, prodotti sempre più green testimoniati anche da attori quali ad esempio Legambiente che certifica la qualità ambientale dei prodotti dell'azienda.

Partendo dal presupposto che non basta essere verdi fuori, Virosac punta ed investe anche sulla formazione e la selezione del personale, fornisce consulenza al cliente ed è riconosciuta dal mercato soprattutto per il servizio e la qualità dei prodotti. In conclusione il costo della sostenibilità è piuttosto elevato ma i risultati sono molto incoraggianti.

L'intervento di Iris Rossetto, Responsabile Acquisti si è basato sull'approfondimento delle tematiche riguardanti le materie prime utilizzate e le certificazioni "ambientali" ottenute negli anni.

I materiali che prevalentemente vengono acquistati sono polimeri biodegradabili e polietilene riciclato. Per questo le parole chiave risultano essere nel primo caso biodegradabilità e compostabilità, nel secondo caso riciclo e riuso.

Virosac srl è certificata UNI EN ISO 9001, ma da Agosto del 2008 ha ottenuto anche la certificazione PSV (plastica seconda vita) che assicura che i manufatti certificati (non sono tutti quelli prodotti) siano ottenuti da materiali riciclati e rispettino gli standard previsti dall'ente certificatore che è l'Istituto Per Le Plastiche da Riciclo (IPPR).

Le certificazioni sui materiali biodegradabili sono invece l'OK COMPOST (certificazione europea rilasciata dall'ente belga Vincotte) e CIC (rilasciata dall'italianissimo Consorzio Italiano Compostatori). Entrambe queste certificazioni garantiscono che i manufatti biodegradabili rispondono perfettamente alla direttiva europea UNI EN 13432 che definisce la biodegradabilità e la compostabilità dei materiali che devono diventare compost in 90 giorni quando avviati allo smaltimento assieme ai rifiuti umidi.

Se una volta il materiale rigenerato veniva visto male dal consumatore, oggi il punto di vista è cambiato ed il consumatore lo apprezza e richiede. Importante è ribadire come il polietilene sia un polimero riciclabile infinite volte grazie a proprietà chimico fisiche estremamente stabili.

In conclusione Giorgio Rossetto, Presidente del CDA, spiega che Virosac produce 400 quintali di sacchi al giorno ed è costantemente innovativa su prodotti, processi e tecnologie cercando anche la condivisione dei punti di vista in tutti gli ambiti aziendali.

Virosac collabora con importanti istituzioni per lo studio dei materiali, solo a titolo esemplificativo di estrema rilevanza sono state le collaborazioni avute con le Università di Padova e Napoli ma anche quelle con Di.Ma.Pla, con il Fraunhofer Institute e con molte altri soggetti impegnati nello sviluppo e nell'innovazione della filiera di competenza.

A questa introduzione è seguita la visita degli impianti di produzione.

Relazione di Marco Cunial